



CONTRAPPUNTI

di Francesco M.T. Tarantino

Cristo: un'ipotesi!?!?!?



È stato per me sconvolgente leggere in un articolo a firma di un "Don amico", che Cristo (quello morto sulla croce e poi risorto) sia una delle ipotesi di risposta ai *Grandi Interrogativi!*?

Bontà di chi l'ha scritto!.....

Per cinquant'anni sarei andato dietro ad un'ipotesi!? È sconvolgente! Praticamente per cinquant'anni, nonostante gli studi in Letteratura, Filosofia e Teologia, ho creduto ad un'ipotesi, la quale potrebbe non essere la più giusta, perché magari ce n'è un'altra che è più valida di quella a cui ho cercato di dedicare una vita: davvero sono sconvolto! Infatti io pensavo che l'unica risposta ai *Grandi Interrogativi* fosse non una teoria, una religione, una filosofia, un'idea (politica o non) ma l'uomo-Dio Cristo, quel Gesù di Nazareth che all'incirca duemila anni fa morì per me noi, ricongiungendoci con Dio e rendendoci liberi; svelandoci la verità sull'uomo, sull'universo e sulle cose; promettendoci la vita eterna e garantendoci la sua compagnia durante la nostra vita terrena. Infatti Lui è "la Via, la Verità e la Vita", cfr. il Vangelo di Giovanni cap.14, verso 6; e più avanti al cap.16, verso 23; Gesù afferma: "...in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà."

Attraverso questi versetti del Vangelo possiamo comprendere l'essenza di Cristo: egli è la Via, ossia la persona le cui orme ci indicano la strada da percorrere seguendo il suo esempio, facendo le stesse cose che ha fatto lui, miracoli compresi; infatti nel vangelo di Marco al cap.11, verso 23; Gesù afferma: "In verità io vi dico che chi dirà a questo monte: «Togliti di là e gettati nel mare», se non dubita in cuor suo, ma crede che quel che dice avverrà, gli sarà fatto."

Cristo è la Verità; ossia la rivelazione di Dio agli uomini. Essendosi Dio rivelato in Gesù Cristo, in lui si compie il mistero dell'incarnazione nella storia, la nostra storia; e come dice Giovanni nel suo Vangelo, cap.1 verso 14: "E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di *grazia* e di *verità*". La Parola è Dio che diventa carne in Cristo pieno di *GRAZIA* e di *VERITÀ*. Quindi Cristo è quella Verità che tutti: uomini, donne, filosofi, poeti, teologi, politici, pensatori, hanno sempre cercato. Si evince che Gesù non è una dottrina, una religione, un'idea, tanto meno un'ipotesi; per sua affermazione egli è la Vita.

Cristo è la Vita! La vita è vita; *in Dio la vita si identifica col suo essere pienezza di perfezione sempre in atto*; pienezza di conoscenza e di amore che viene partecipata agli uomini mediante Cristo Gesù.

Sempre nel vangelo di Giovanni al cap.10, verso 11; leggiamo che Gesù dice: "Io sono il buon pastore; il buon pastore dà la sua vita per le pecore". Paolo nella sua Lettera ai Colossesi, al cap.3, verso 4, scrive: "Quando Cristo, la vita nostra, sarà manifestato, allora anche voi sarete con lui manifestati in gloria". Se Paolo definisce Cristo *la nostra vita*, allora non è un'ipotesi ma è la Vita. Cristo con il suo Vangelo può proporsi come Vita dal momento che la sua vita, narrata appunto dai vangeli, è la dimostrazione di quella pienezza di conoscenza e di amore di Dio; Cristo è la vita che vince la morte e mediante la sua resurrezione continua a vivere oltre il tempo per l'eternità rendendocene partecipi, infatti Paolo nella

citata Lettera ai Colossesi cap.3, verso 3, dice: “poiché voi moriste e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio”. E ci sarà anche per noi la resurrezione e il trionfo sulla morte; nel libro dell’Apocalisse al cap.21, verso 4, è scritto: “Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate”.

Come abbiamo potuto vedere Cristo tutto è tranne che un’ipotesi. Non me ne voglia il mio amico *Don* se proprio non ho digerito la sua affermazione su Cristo come ipotesi di risposta ai *Grandi Interrogativi* al pari di altre ipotesi filosofiche, politiche, ideologiche o altro. Non essendo un’ipotesi Cristo nella sua persona è la risposta ai *Grandi Interrogativi* come a qualunque altra cosa.

Lui è Via, Verità e Vita e come riportato da Giovanni nel suo vangelo, al cap.8, verso 32; Gesù stesso dice: “conoscerete la Verità e la Verità vi farà liberi”.

È evidente che una persona che si propone come Via, come Verità e come Vita, e per di più dichiarando che ci renderà liberi, non può essere un’ipotesi, ma un progetto ben chiaro e definito di risoluzione di ogni *Grande Interrogativo*.

Mi sorprende che un tale discorso debba essere io a farlo al mio amico *Don*, a lui che per amore di Cristo ha dedicato la vita (e non ho dubbi) alla realizzazione di detto progetto (e non ad un’ipotesi). Per quel che mi riguarda Cristo è una persona vivente che si propone come soluzione reale a qualsivoglia problema, problematica o altro. Di sicuro non è una filosofia, né una religione o un’idea; egli è l’unico che ha dato la vita per salvarci, per liberarci dal male e dalla morte riconducendoci a Dio. Questo ho creduto e questo io continuo a credere!

Va da sé che il credente vive la sua vita *in Cristo* proponendosi lui stesso come risposta al bisogno dell’altro; vedi la Prima Lettera di Paolo ai Corinzi, al cap.11, verso 1: “Siate miei imitatori, come anch’io lo sono di Cristo”. Ecco la potenza di Cristo che trasforma le persone tanto da proporsi come modelli da imitare essendo a loro volta imitatori di Cristo. Potrebbe un’ipotesi produrre ciò?

Naturalmente questo è possibile perché, come dicevo all’inizio, Cristo essendo resuscitato è vivo e ci accompagna quotidianamente con la forza del suo Spirito, infatti ancora nel vangelo di Giovanni al cap.14, verso 17; leggiamo che Gesù promette: “lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi”. E più avanti al cap.16, verso 13; dice: “quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire”. Non a caso negli Atti degli Apostoli, Pietro, il semplice pescatore, trasformato dalla potenza dello Spirito Santo, poté fare un discorso che portò alla conversione circa tremila persone, Al cap.2, vers17-18, degli Atti possiamo leggere una citazione dal profeta Gioele in cui Dio dice: “Avverrà negli ultimi giorni, che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno”.*

Non credo di essere stato esaustivo sulla problematica posta dal *Don*, ma mi correva l’obbligo di precisare che Cristo non è assolutamente un’ipotesi, bensì una proposta concreta di Via, Verità e Vita, unica e imparagonabile a qualsiasi ipotesi di risposta a qualsivoglia *Interrogativo*.

Credo che il dramma che stiamo vivendo in questi tempi è una grossa confusione di valori e di contenuti nonché di linguaggio. Ognuno parla a ruota libera senza sapere cosa dice (non riguarda il mio amico *Don*); politici, scrittori, intellettuali vari, squittiscono verità inesistenti e cangianti ad ogni soffio di moda, magari per difendere interessi che prescindono dall'etica. Anche il cattolicesimo, in America come da noi, sta diventando sempre più «religione civile», ossia al servizio della società, snaturando il messaggio autentico del cristianesimo. Se anche la croce è diventata un simbolo culturale anziché il segno di un messaggio sconvolgente che va contro la mentalità del secolo presente (leggi la Lettera ai Romani, cap.12, verso 2, in cui Paolo scrive: “Non conformatevi a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà”), diventa normale che anche la Lega, pur andando contro i più elementari principi cristiani, si erge a difesa del crocefisso nei luoghi pubblici perché simbolo civile, svuotato di ogni significato. Forse sarebbe il caso di ripensare la croce (quella di Cristo), come follia, (in compagnia di Kierkegaard), contro la *religione civile* o come si dice in America «civil religion».

Ancora una volta mi vengono in mente le parole di Gesù Cristo riportate nel vangelo di Matteo al cap.5, verso 13: “Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che cosa lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini”.

Al mio caro amico *Don*, pongo una domanda: stiamo diventando insipidi o per salvaguardare beceri interessi (non tuoi personali), lasciamo che gli uomini ci calpestino?

**la citazione integrale si trova nel Libro del profeta Gioele al cap.2, versi 28-29.*